



PIANO DI LAVORO SVOLTO

I.I.S. "Abba – Ballini" – Brescia		
Anno scolastico 2020/2021		
Docente Stefano Falappi	Classe 2 [^] C AFM	Disciplina IRC Ore di lezione settimanali 1
Risultati di apprendimento da raggiungere		
<p>L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;5. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;6. collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;7. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;8. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;9. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).		
Competenze in situazione primo modulo: Gesù, un mito o un uomo?		
<ul style="list-style-type: none">- Analizzare diversi documenti storici collegati alla vita di Gesù e confrontarli con la tradizione di fede cristiana.- Riflettere sui criteri di ricerca storica applicati alla figura di Gesù.- Confrontare l'immagine di Gesù propria della fede cristiana, con altre immagini di "Gesù", sorte nella cultura e nella storia delle religioni.- Identificare i tratti sicuri collegati alla vicenda storica di Gesù il nazareno.		
Competenze in situazione secondo modulo: La fede non è un'opinione		
<ul style="list-style-type: none">- Interrogarsi intorno al significato della fiducia nelle relazioni umane.- Individuare le caratteristiche fondamentali della fede teologica cristiana.- Riflettere sul significato dei due misteri fondamentali della fede cristiana, cogliendo i motivi per cui non sono né enigmi, né paradossi.- Valutare il modo in cui la tradizione cristiana pensa alla distinzione fra la fede teologica e la ragione naturale.		



Competenze in situazione terzo modulo: I martiri e i Padri della Chiesa

- Comprendere in che modo la fede cristiana pensa al significato della storia.
- Identificare le tappe fondamentali della storia della Chiesa: dalla Pentecoste fino all'Editto di Tessalonica.
- Approfondire gli eventi collegati alle eresie, ai primi concili ecumenici e al pensiero dei principali Padri della Chiesa.
- Ricostruire i fatti principali che portarono il cristianesimo a diventare religione ufficiale dell'Impero Romano.

Competenze in situazione quarto modulo: La persona e la sua dignità

- Interrogarsi sul valore del concetto di "persona" dal punto di vista storico, antropologico e teologico.
- Cogliere i tratti distintivi del concetto di "persona" secondo la tradizione cristiana, rispetto ad altri sistemi di pensiero.
- Riflettere sulle implicazioni etiche del concetto di "persona" rispetto ai temi collegati alla cittadinanza e ai diritti delle donne, dei bambini e degli animali.

Competenze chiave di cittadinanza: lo specifico contributo dell'IRC. Le indicazioni virgolettate riferite all'IRC sono contenute all'interno del DPR 176/2012.

Imparare ad imparare: l'IRC aiuta ad "utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente".

Progettare: l'IRC stimola "a saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo".

Comunicare: l'IRC conduce ad "essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario".

Collaborare e partecipare: "Il percorso scolastico proposto dall'IRC favorisce la partecipazione al dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio alla libertà in una prospettiva di giustizia e di pace".

Agire in modo autonomo e responsabile: l'IRC "contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale".

Abilità (DPR 176/2012)	Conoscenze (DPR 176/2012)
<p>Primo modulo: Gesù, un mito o un uomo?</p> <p>Riconoscere le fonti bibliche e altre fonti documentali nella comprensione della vita e dell'opera di Gesù di Nazaret.</p> <p>Secondo modulo: La fede non è un'opinione.</p> <p>Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione.</p> <p>Analizzare e interpretare correttamente testi biblici scelti.</p>	<p>Primo modulo: Gesù, un mito o un uomo?</p> <p>La persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, nei documenti storici e nella tradizione della Chiesa.</p> <p>Secondo modulo: La fede non è un'opinione.</p> <p>Le radici ebraiche del cristianesimo e la singolarità della rivelazione cristiana del Dio Uno e Trino.</p>



<p>Terzo modulo: I martiri e i Padri della Chiesa.</p> <p>Spiegare origine e natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti e carità.</p> <p>Quarto modulo: La persona e la sua dignità.</p> <p>Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza. Confrontare il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.</p>	<p>Terzo modulo: I martiri e i Padri della Chiesa.</p> <p>Gli eventi principali della storia della Chiesa fino all'epoca medievale e i loro effetti nella nascita e nello sviluppo della cultura europea.</p> <p>Quarto modulo: La persona e la sua dignità.</p> <p>Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.</p>
<p>Contenuti (Nuclei fondamentali)</p> <p>Primo modulo: Gesù, un mito o un uomo?</p> <p>Le tappe fondamentali della questione del "Gesù storico". Le fonti documentali ed archeologiche collegate alla questione del "Gesù storico". Criteri di ricerca intorno alla storicità di Gesù di Nazaret. Gesù come "ebreo marginale". Gesù nelle interpretazioni di altre religioni e di diverse tradizioni culturali. L'importanza storica di Gesù e il suo collegamento alla fede cristiana.</p> <p>Secondo modulo: La fede non è un'opinione.</p> <p>La fede come certezza, affidamento ed obbedienza. Le caratteristiche della fede teologale interpretata come dono di Dio. I due misteri fondamentali della fede cristiana. Il mistero in rapporto all'enigma e al paradosso. Il rapporto di distinzione nella complementarietà tra la fede teologale e la religione naturale.</p> <p>Terzo modulo: I martiri e i Padri della Chiesa.</p> <p>L'interpretazione della storia nell'ottica della fede cristiana. Le due colonne su cui la Chiesa si fonda: San Pietro e San Paolo. Le caratteristiche fondamentali delle prime comunità cristiane. Le persecuzioni, l'epoca dei martiri e dei Padri della Chiesa. La fede cristiana di fronte alle eresie: gnosticismo,</p>	<p>Metodi</p> <p>1. Insegnare dialogando</p> <p>a) Il dialogo come arte e come ambiente</p> <p>L'IRC verrà vissuto in forza del dialogo come metodo fondamentale di apprendimento. Infatti, solamente attraverso l'esercizio del dialogo e del confronto critico e costruttivo è possibile condurre e orientare gli studenti al raggiungimento integrale dei Traguardi di Sviluppo di Competenza (TSC) e degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) dell'IRC, contenuti nel DPR 176/2012.</p> <p>b) La Didattica dialogico-costruzionista (DdC)</p> <p>Il dialogo come arte del comunicare e come ambiente di comunicazione è la base della didattica dialogico-costruzionista e della sua strutturazione che procede per quattro fasi: evocativa, esplorativa, di tematizzazione e di ri-appropriazione). Secondo tale metodica, gli studenti apprendono nel dialogo alcune competenze riferite ai significati profondi della loro esistenza (e i TSC e gli OSA in IRC si riferiscono a tali significati).</p> <p>2. Apprendere dialogando</p> <p>a) Sviluppo delle competenze riflessive</p> <p>La DdC permette lo sviluppo delle seguenti competenze riflessive: identificare dei pregiudizi; ascolto attivo, raziocinio critico, capacità di argomentazione, precisione comunicativa e consapevole umiltà.</p>



arianesimo e monofisismo.

Il cristianesimo come religione dell'Impero romano: Costantino e Teodosio I.

Quarto modulo: La persona e la sua dignità.

Il concetto di "persona" nella cultura greco-romana antica e in quella cristiana.

Il concetto di persona in ambito teologico e la sua natura relazionale.

La dignità universale della persona umana in rapporto al tema della cittadinanza e dell'essere stranieri.

Le varie dichiarazioni dei diritti della persona umana (uomini, donne, bambini).

Persona umana, animalismo e diritti degli animali.

b) Atteggiamenti mentali anti-dialogici

La DdC come metodica normale di insegnamento, può esercitare una sorta di controllo e limitazione di questi atteggiamenti mentali contrari al dialogo: etichettamento, percezione selettiva, dogmatismo, illusorietà cognitiva, incorniciamento, sicumera e ricerca di conferma.

3. Tecniche di insegnamento-apprendimento

La Didattica Diaologica Costruzionista (DDC) è una metodica scolastica che riesce ad integrare al suo interno varie tecniche di insegnamento-apprendimento: è possibile utilizzare varie tecniche a seconda dell'obiettivo didattico che si intende raggiungere:

a) Cooperative Learning: interdipendenza positiva oggettiva e positiva; la leadership; teoria del contatto, dei climi e della negoziazione.

b) Role Playing Learning: addestrativo, ermeneutico ed espressivo. Riferimenti pedagogici a psicodramma e all'apprendimento di gruppo.

c) Brainstorming: associazioni di idee più o meno spontanee; esplorare immaginari impliciti; trovare nuove soluzioni; immaginare nuovi scenari.

d) Flipped Classroom: il docente organizza i processi d'apprendimento degli studenti come tutor/guida con tre ruoli: facilitatore, motivatore e mediatore.

e) Cineforum: lo scopo è quello di creare dei dibattiti pubblici su un tema con l'ausilio di un film. Le finalità con cui si organizza un cineforum possono essere di ordine culturale, formativo e politico.

d) Ricerc-azione: la Ricerc-azione è impiegata come strumento di formazione per lo sviluppo dell'autonomia e del protagonismo nell'apprendimento. Ogni processo di Ricerc-azione si sviluppa in tre fasi, distinte e successive l'una dall'altra: decristallizzazione, sperimentazione e cristallizzazione.

e) Episodi di Apprendimento Situato (EAS): un EAS rappresenta una situazione di apprendimento in cui sono compresenti tre caratteristiche: un tempo ridotto per l'apprendimento, un contenuto



	<p>disciplinare preciso da imparare e concettualizzare in situazione e la produzione di un artefatto multimediale come esito di apprendimento. Un EAS si articola in tre fasi: preparatoria, operatoria e ristrutturativa.</p> <p>f) Debate. Due sono gli aspetti fondamentali che definiscono il <i>Debate</i>: le regole della disputa e l'argomentazione come modalità di esposizione. In ogni <i>Debate</i> un ruolo fondamentale è quello svolto dalla giuria che ha un duplice scopo: valutare e stimolare.</p>
<p>Tempi</p> <p>Primo modulo: Gesù, un mito o un uomo? Area disciplinare: storico-fenomenologico. Periodo: settembre/novembre. Ore di lezione: 9/10.</p> <p>Secondo modulo: La fede non è un'opinione. Area disciplinare: biblico-teologica. Periodo: dicembre/gennaio. Ore di lezione: 7/8.</p> <p>Terzo modulo: I martiri e i Padri della Chiesa. Area disciplinare: storico-fenomenologica. Periodo: febbraio/marzo. Ore di lezione: 7/8.</p> <p>Quarto modulo: La persona e la sua dignità. Area disciplinare: antropologico-esistenziale. Periodo: aprile/maggio. Ore di lezione: 7/8.</p>	<p>Verifiche e valutazioni</p> <p>La valutazione scolastica dell'IRC prevede che lo studente non venga valutato con voti numerici, ma attraverso «specificata nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profilo che ne ritrae» (CM 11/87). Di conseguenza, la valutazione dell'IRC non entra a far parte della media aritmetica dei voti delle altre discipline.</p> <p>Alla luce di tali circostanze, la valutazione dell'Irc dovrà tener conto dei seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. è valutazione non numerica ai fini della promozione degli studenti che se ne avvalgono;2. è valutazione orale attraverso un giudizio sull'interesse manifestato e sul profitto che uno studente ha tratto dalla partecipazione alle lezioni;3. è valutazione inserita in un contesto di apprendimento dialogico, all'interno del quale ciascuno studente interagisce per raggiungere determinati TSC e OSA e non tanto per acquisire mnemonicamente contenuti disciplinari. <p>La valutazione dovrà assumere un carattere formativo e non solo sommativo. In particolare, la valutazione dell'IRC in un ambiente di apprendimento dialogico avrà di mira soprattutto lo sviluppo delle capacità di auto-valutazione dello studente.</p> <p>In un'ottica d'apprendimento per competenze la valutazione non è percepita come un giudizio dato dall'esterno rispetto alle prestazioni svolte. Gli studenti vivendo un apprendimento per lo sviluppo delle competenze imparano ad interpretare il significato intrinseco della valutazione dall'interno</p>



dei processi di apprendimento che svolgono. In questo senso, la valutazione si rende autentica e non verrà percepita dagli studenti come un giudizio su prestazioni, ma come presa di coscienza del processo avvenuto e del modo in cui è avvenuto. L'insegnante, nella valutazione autentica, si apre all'idea di diventare promotore del senso dell'apprendimento degli studenti attraverso la negoziazione del suo solido sapere disciplinare. L'insegnante fa ri-considerare agli studenti il significato del loro apprendimento, in modo che imparino a comprendere il senso pieno.

Strumenti di valutazione dialogica

Tre sono le strategie di valutazione che verranno sviluppate all'interno di un contesto di apprendimento dialogico.


1. Postura valutativa: costante vigilante atteggiamento da parte dell'insegnante che mira a potenziare l'auto-valutazione degli studenti durante le lezioni. Alla base di questo atteggiamento si situano due abilità valutative: l'osservazione partecipata e l'ascolto attivo.
2. Rubriche di valutazione: le rubriche di sviluppo della competenza permettono di osservare come si svolgono i processi di apprendimento dialogici. La rubrica svolge una funzione di monitoraggio dei processi di apprendimento degli studenti.
3. Diario di bordo: si tratta di un quaderno sul quale lo studente è chiamato a segnalare le riflessioni che matura grazie alla sua partecipazione all'IRC. La condivisione con il docente di tali riflessioni rappresenta la testimonianza del modo in cui gli studenti sviluppano determinati TSC e OSA durante la lezione.

La valutazione assume di continuo un significato formativo più che scolastico-sommativa. Essa diventa un processo che può essere interiorizzato dallo studente e non solo vissuto come esterno ai suoi processi di apprendimento.



Strumenti

1. La Sacra Bibbia in formato cartaceo e digitale per presentare i libri dell'Antico e del Nuovo Testamento con testi anche in versione audio e con gallerie di immagini.
2. Libro di testo in formato cartaceo e digitale.
3. Biblioteca dell'ITCS Abba-Ballini. MediaLibraryOnLine: la biblioteca digitale quotidiana della rete bibliotecaria bresciana e cremonese.
4. Google Mail, Classroom, Hangout Meet, chat, registro e quaderno elettronico di Mastercom.
5. Schede di autovalutazione riflessiva, dell'attenzione, dell'interesse, e del profitto tratto delle lezioni seguendo le indicazioni nazionali dell'IRC nelle Scuole Secondarie di II grado (DPR 176/2012).
6. Schede con focus di approfondimento che trattano: i motivi per cui vale la pena leggere la Bibbia; il rapporto fra la religione ed alcune serie televisive; una breve storia dei sette sacramenti. Ogni scheda serve per mostrare allo studente che cosa significa concretamente ricostruire, in modo critico e originale, un frammento di settore della conoscenza.
7. Schede con zoom che mettono a fuoco, in forma problematica ed evocativa, il tema affrontato durante la lezione.
8. Schede con delle rubriche dedicate a film, canzoni e immagini di opere d'arte al fine di sensibilizzare gli studenti sulle più recenti ed interessanti espressioni dell'arte.
9. Schede che presentano brani antologici da leggere e su cui lavorare personalmente facendo tesoro di ciò che si è imparato durante le lezioni. Fonti dirette: bibliche, magisteriali, teologiche, catechetiche e liturgiche. Fonti indirette: letterarie, storiche, filosofiche, giornalistiche, psicologiche e giuridiche.
10. Schede per la discussione con la proposta di *Debate* per fornire agli studenti alcune conoscenze sulla Religione Cattolica come stimolo alla riflessione personale e alla discussione in aula.
11. Diverse tipologie di Dossier: storico, artistico, teologico, inter-culturale e inter-religioso. Lo scopo dei dossier è quello di proporre un approfondimento su un aspetto particolarmente importante presentato durante la lezione.
12. Mappe di sintesi che riportano alcune proposte di valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze sviluppate dallo studente nel suo processo di apprendimento.
13. Contenuti digitali: video con brevi documentari su temi adatti a coinvolgere la classe in dibattiti e discussioni; videogallery musicate con numerose immagini sui temi trattati nelle lezioni, nei focus e nei dossier; immagini con descrizioni e commenti; segnalazione di siti internet, e insiemi di pagine web correlate, dove navigare alla scoperta di argomenti legati ai temi di maggiore interesse trattati nelle Unità di Apprendimento.
14. Cartine interattive che presentano i luoghi più interessanti legati ai contenuti delle lezioni.

Firmato dal docente	Visto e firmato dalle studentesse e dagli studenti
	

8 giugno 2021